

graria, 1897, 16.<sup>o</sup>, pp. 15. Tra le sue carte sono parecchie cose inedite, tra cui alcuni *Cenni biografici* (sic!) *dell'Isola Capraia*, e una *Storia di Spezia e suo golfo*. Ci auguriamo, per l'affetto che nutriamo alla storia e alle lettere, che non vedano una postuma luce.

---

**Luigi Arnaldo Vassallo** genovese cessò di vivere il 10 agosto 1906 in età di cinquantatre anni. Ingegno vivo, pronto e versatile si distinse specialmente nel giornalismo, dove spiccarono in singolar modo le doti della sua penna feconda, della dialettica stringente, del multiforme umorismo. Conscio che a degnamente esercitare l'ufficio giornalistico occorre solida preparazione e larga cultura, aveva atteso con ardore e costanza a studi molteplici, e diversi, nel tempo stesso ch'egli esercitava l'acutezza del suo spirito osservatore, penetrante ed arguto sopra uomini e cose. Ebbe squisito il senso dell'arte, e si manifestò sempre difensore caldissimo de' monumenti che attestano le antiche glorie. Il suo tirocinio fu breve, chè ben presto si rivelò maestro, e seppe acquistare dovunque notevole autorità. Scrittore facile e piano, dettò romanzi ne' quali non manca piacevole intreccio di avvenimenti, rilievo di caratteri, studio coscienzioso d'ambiente, indagine psicologica. Nè mancano di genialità i suoi versi, dove sotto una veste che sembra gaia e leggiara si trova la nota melanconica e dolorosa. Fra le sue cose a stampa ricordiamo: *Diana ricattatrice*: romanzo. Milano, Treves, 1886; *Drammi di corte: la regina Margherita, anno 1160*. Roma, Sommaruga, 1883; *Guerra in tempo di bagni; racconto*. Milano, Treves, 1899; *La battaglia di Legnano*. Genova, Lavagnino, 1876; *La Contessa Paola Flamini: scene moderne*. Roma, Sommaruga, 1882; *La signora Cagliostro: romanzo*. Milano, Treves, 1894; *Nel mondo degli invisibili*. Roma, Voghera, 1902; *Dieci monologhi*. Torino, Streglio, 1903; *Poesie*. Genova, Artisti Tip., 1874.

---

**Guglielmo Ghinetti** il 4 di febbraio, dopo fiera e brevissima malattia, moriva a Pesaro dove era direttore di quella R. Scuola pratica d'agricoltura. « Nacque egli a Bagnone in Lunigiana nel 1857 »; così il giornale pontremolese *A Noi!* (a. IV, n. 6, 10 febbraio 1907). « Fece i suoi primi studi in paese; passò quindi all'Istituto tecnico di Pisa, ove studiò con lodevole profitto, e più tardi all'Università, ove ottenne a pieni voti la laurea in scienze fisiche e naturali. Fu professore e vice direttore in vari istituti agrari e pubblicò scritti che riscossero la generale approvazione; ed i maestri del Padovano lo ebbero più volte, applaudito ed esauriente conferenziere in materia di agraria. Fu anche letterato, e si mostrò forbito e di elettissimo ingegno; di modo che in lui piacque sempre la forma e la sostanza ». Per i suoi scritti si consulti la bibliografia del Pagliani.

---